



Provincia di Rimini

ptav PIANO
TERRITORIALE
D'AREA VASTA

03. QUADRO CONOSCITIVO E DIAGNOSTICO (QCD)

Relazione generale

Allegato 1:

Elemento: Turismo

Approvato con Delibera del Consiglio Provinciale

documento

03/2

**PIANO TERRITORIALE DI AREA VASTA
DELLA PROVINCIA DI RIMINI
TERRE DI ACCOGLIENZA, CULTURE,
CITTÀ, RESILIENZA.**

PROVINCIA DI RIMINI

Jamil Sadegholvaad, presidente
Fabrizio Piccioni, consigliere provinciale delegato
Maria Lamari, segretario generale
Gilberto Facondini, dirigente governo del territorio

**GRUPPO DI LAVORO DEL PIANO
TERRITORIALE DI AREA VASTA**

UFFICIO DI PIANO

Roberta Laghi
Alberto Guiducci
Giancarlo Pasi
Massimo Filippini
Paolo Setti

**Garante della Partecipazione
e della Comunicazione del piano**
Alessandra Rossini (fino al 28/02/23)
Alberto Guiducci (dal 01/03/23)

Supporto tecnico-organizzativo
Chiara Berton

con la collaborazione di
Ufficio Statistica
Cristiano Attili
**Ufficio Sviluppo organizzativo e
trasformazione digitale**
Stefano Masini

COORDINAMENTO SCIENTIFICO

UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA
Dipartimento di Culture del Progetto
Francesco Musco, coordinatore

ricercatori responsabili di progetto
Giulia Lucertini
Denis Maragno
Filippo Magni

collaboratori
Federica Gerla
Laura Ferretto
Gianmarco Di Giustino
Katia Federico
Elena Ferraioli
Giorgia Businaro
Nicola Romanato
Matteo Rossetti
Alberto Bonora
Gianfranco Pozzer
Alessandra Longo

CONTRIBUTI SPECIALISTICI

Mobilità
META srl
Andrea Debernardi
Ilario Abate Daga
Silvia Ornaghi
Francesca Traina Melega
Chiara Taiariol
Arianna Travaglini

Aspetti giuridici
Giuseppe Piperata
Gabriele Torelli

Paesaggio e cambiamento climatico
Elena Farnè

Sistema Informativo Territoriale
Massimo Tofanelli

PARTECIPAZIONE E COMUNICAZIONE
coordinamento
Elena Farnè

segreteria tecnica
Elisa Giagnolini

sito web
Stefano Fabbri
Elena Farnè
fotografia e identità visiva
Laura Conti
Emilia Strada

collaborazioni

ARPAE
agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
Monica Bertuccioli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente
Settore difesa del territorio – Area geologia, suoli e sismica

Dissesto idrogeologico
Marco Pizzoli
Mauro Generali

Pericolosità sismica
Luca Martelli

Cartografia digitale
Alberto Martini

Geologia di sottosuolo
Paolo Severi

Risorse idriche
Maria Teresa De Nardo

Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca
Attività faunistico – venatorie
Pier Claudio Arrigoni

indice

1. PREMESSA.....	4
1.1. Inquadramento a livello regionale.....	5
1.2. Un confronto tra province	7
1.3. La domanda turistica della Provincia di Rimini.....	12
1.4. L'offerta turistica della Provincia di Rimini.....	16
2. UNA SINTESI VERSO IL PIANO	26
3. BIBLIOGRAFIA E SITOGRADIA.....	28

1. PREMESSA

Come evidenziato nel capitolo “Geografia socio-economica” del Quadro Conoscitivo, il turismo rappresenta uno dei principali settori che muove l’economia della provincia di Rimini. Pertanto, in conformità con la dimensione strategica del Ptav e nell’ottica di indirizzare la pianificazione del territorio verso uno sviluppo sempre più sostenibile, esso viene considerato come un settore dal forte potenziale.

Al fine di ricostruire un Quadro Conoscitivo esaustivo, il sistema del turismo viene analizzato sotto diversi aspetti che permettono di metterne in luce i punti di forza e, al contempo, di individuare le criticità a cui far fronte attraverso gli indirizzi strategici di Piano.

Il sistema del turismo di Rimini, sulla base delle caratteristiche morfologiche, ambientali, economiche e storico-culturali del territorio provinciale, si presenta complesso e articolato. È un sistema che si concretizza in diverse forme, come quella balneare – che interessa principalmente la stagione estiva – o quella congressuale/fieristica – che interessa l’intero anno; in ambiti territoriali differenti – Riviera, Appennino e località collinari; in strutture ricettive alberghiere ed extra-alberghiere, in grado di rispondere a una domanda turistica eterogenea e consistente, che genera flussi di utenti occasionali in tutti il territorio.

Il presente allegato fornisce una panoramica generale della domanda e dell’offerta turistica a livello regionale e provinciale, per poi scendere nel dettaglio dei diversi ambiti territoriali, che comprendono la città della costa, l’alta e la Bassa Valmarecchia e la Bassa Valconca.

Quest’analisi, coerentemente con l’approfondimento relativo ai flussi turistici presente nell’Allegato “Geografia della mobilità” focalizza la propria attenzione principalmente sui dati relativi all’anno 2019, essendo quello più rappresentativo, non ancora soggetto alla forte variabilità indotta dalla pandemia di COVID-19. Inoltre, a differenza dei dati relativi al 2020 e al 2021, quelli del 2019, forniti dal Servizio Statistica e Sistemi Informativi Geografici della Regione Emilia-Romagna¹, sono stati consolidati e validati dall’ISTAT.

¹ Servizio Statistica e Sistemi Informativi Geografici, Rapporto annuale sul movimento turistico e la consistenza ricettiva alberghiera e complementare in Emilia-Romagna – Anno 2019, 2020.
<https://statistica.regione.emilia-romagna.it/primo-piano/consistenza-movimento-turistico-emilia-romagna-2019>.

1.1. Inquadramento a livello regionale

Al netto delle pesanti ripercussioni subite dal settore turistico negli ultimi due anni, già prima della pandemia si registrava un rallentamento della crescita del movimento turistico a livello regionale.

Nel 2019, per la prima volta dopo cinque anni, è stata registrata una lieve flessione delle presenze (-0,7%), che sono passate da 40.647.799 dell'anno precedente a 40.360.042, suddivise in 29.748.427 italiani e 10.611.605 stranieri. Tuttavia, tale flessione è stata accompagnata da un aumento degli arrivi, cresciuti dell'1,2% rispetto al 2018, che hanno raggiunto gli 11.597.928 turisti, suddivisi in 8.474.474 italiani e 3.123.454 stranieri.

La decrescita delle presenze e l'incremento degli arrivi ha comportato una riduzione della durata media del soggiorno che non interessa il solo anno 2019 ma anche i cinque anni precedenti, con una permanenza media progressivamente diminuita a partire dal 2014, passando da 3,84 a 3,48 giorni. Relativamente alla distribuzione dei flussi turistici sul territorio, non vi sono stati, nel 2019, grandi cambiamenti rispetto agli anni precedenti.

L'ambito che continua a registrare il maggior flusso turistico è quello della Riviera, nonostante anch'esso abbia subito una decrescita sia degli arrivi, sia delle presenze, che, rispetto al 2016, sono scesi rispettivamente dal 52,7% al 50,7%, e dal 71,9% al 70,1%. La Riviera, inoltre, rappresenta l'ambito in cui è stata registrata la permanenza media più lunga, con 4,81 notti contro le 3,48 della media regionale, nonostante anche in Riviera vi sia stata una riduzione della durata media del soggiorno, dalle 4,91 notti del 2018 alle 4,81 del 2019.

La decrescita della quota turistica nelle località della Riviera rispetto alle altre località si dimostra coerente con un incremento del flusso turistico minore rispetto al resto della Regione: gli arrivi in Riviera sono aumentati dello +0,6%, a fronte di un +1,2% a livello regionale, mentre le presenze sono diminuite del -1,4%, a fronte di un -0,7% a livello regionale. Tra le province della Riviera, l'unica ad aver registrato una variazione positiva è quella di Rimini, che ha visto una crescita delle presenze del +0,3% e degli arrivi del +2,2%. Relativamente alle presenze, in tutte le altre province è stata osservata una variazione negativa.

Per quanto riguarda le aree dell'Appennino, invece, nel 2018 e nel 2019 è stato registrato un incremento del 6,6% delle presenze, che ha coinvolto sia turisti italiani (+6,3%), sia turisti stranieri (+8,6%) e un incremento del 7% degli arrivi (+7,7% di turisti italiani e +3,6% di turisti stranieri). Di conseguenza, le presenze in quest'area sono aumentate dall'1,7% all'1,9%, mentre gli arrivi sono aumentati dal 2% al 2,1%.

La diminuzione del flusso turistico più rilevante degli ultimi anni ha riguardato le località collinari, dove è stato registrato un calo del -3,2% delle presenze e del -3,7% degli arrivi, dettato principalmente dal movimento dei turisti stranieri che ha segnato una diminuzione del -10,8% delle presenze del -10,2% degli arrivi, mentre il flusso dei turisti italiani è rimasto pressoché invariato, con un lieve aumento delle presenze (+1%) e un lieve calo degli arrivi (-0,3%).

Rispetto al paese di provenienza, nel 2019 si è riscontrato un aumento della percentuale dei turisti italiani rispetto al totale, pari al 73,7% delle presenze (+0,4% rispetto al 2018) e al 73,1% degli arrivi complessivi (+0,2% rispetto al 2018), mentre la quota di turisti stranieri rispetto al totale è pari al 26,3% delle presenze (-0,4% rispetto al 2018) e al 26,9% degli arrivi (-0,2% rispetto al 2018).

Analizzando la domanda e l'offerta turistica, sempre a livello regionale, nel 2019 si è verificata una lieve inversione di tendenza rispetto agli anni precedenti, che ha segnato un aumento della quota di turisti nel settore alberghiero (specialmente negli alberghi a 3 e 4 stelle) rispetto a quello extra-alberghiero, con presenze pari al 78,4% (contro il 78% del 2018) e arrivi pari al 86,2% (contro l'86,1% del 2018). Il numero delle strutture ricettive alberghiere di livello medio-basso ha subito un calo, a fronte di una crescita delle strutture extra-alberghiere, nonostante vi sia stata una diminuzione dei posti letto in entrambe le tipologie di struttura.

L'analisi di questi dati fornisce una prima indicazione di come, a livello regionale, si stia assistendo ad un cambiamento, seppur lieve, delle abitudini e delle esigenze dell'utenza turistica, che, anche alla luce dei più recenti avvenimenti legati alla crisi sanitaria e socioeconomica, potrebbe orientarsi sempre di più verso nuove forme di turismo.

1.2. Un confronto tra province

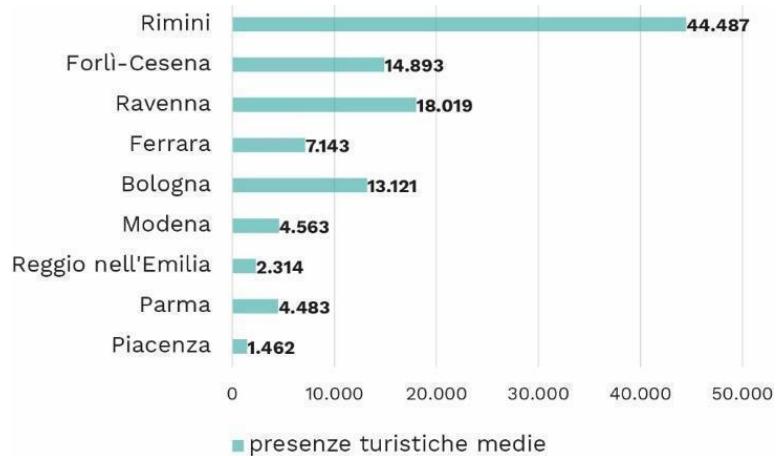
A livello provinciale, nel 2019 gli aumenti del flusso turistico più rilevanti per l'entroterra hanno riguardato Modena (+2,9% di presenze e +6,0% di arrivi rispetto al 2018) e Bologna (+2,0% di presenze e +1,5% di arrivi rispetto al 2018), mentre Rimini risulta essere l'unica provincia della Riviera ad aver registrato una variazione positiva, sia per le presenze, cresciute del +0,3%, sia per gli arrivi, cresciuti del +2,2% (Tabella 1).

PROVINCIA	ARRIVI	PRESENZE
RIMINI	32.7%	40.2%
FORLÌ-CESENA	9.9%	13.5%
RAVENNA	13.4%	16.3%
FERRARA	5.1%	6.5%
BOLOGNA	20.8%	11.9%
MODENA	6.2%	4.1%
REGGIO NELL'EMILIA	3.5%	2.1%
PARMA	6.2%	4.1%
PIACENZA	2.3%	1.3%

All.1 Tabella 1: Percentuale di arrivi e presenze di turisti per provincia²

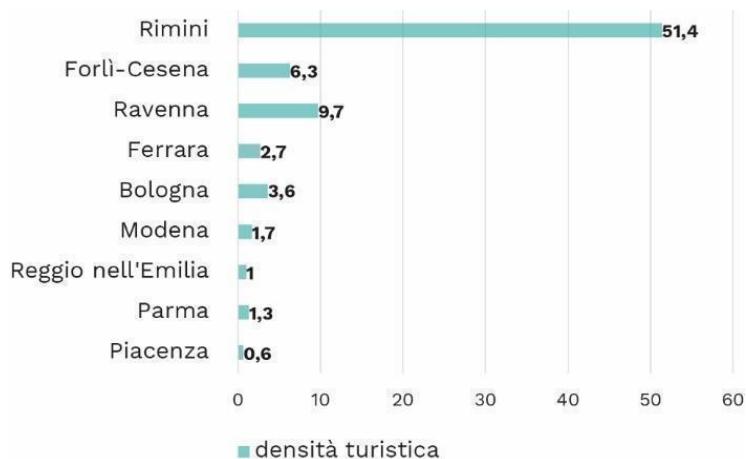
I dati presentati in riferimento all'anno 2019 mostrano come la provincia di Rimini, rispetto al resto del territorio regionale, abbia il più alto livello di presenze medie giornaliere (Figura 1), con una pressione turistica pari a +13,1%. Tale percentuale indica l'incremento medio giornaliero della popolazione, dovuto alla presenza dei turisti che alloggiano in provincia.

² Statistica RER, 2019



All.1 Figura 1: Presenze medie giornaliero per provincia³

Di conseguenza, anche la densità turistica della Provincia di Rimini, che rappresenta il numero medio giornaliero di turisti per chilometro quadrato (km²), risulta essere nettamente superiore rispetto all'intero territorio regionale (Figura 2).



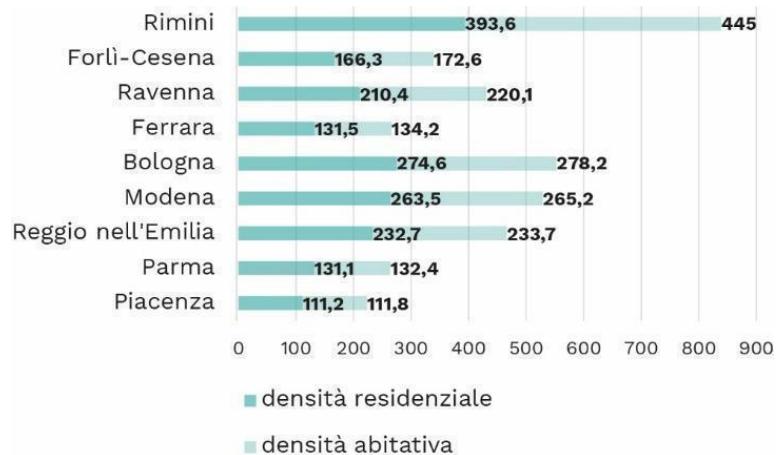
All.1 Figura 2: Densità turistica per provincia⁴

Sommmando il numero medio giornaliero di turisti per chilometro quadrato alla densità residenziale (numero di residenti per km²) è possibile ottenere la densità abitativa (numero medio giornaliero di turisti + numero residenti per km²). Tale densità risulta essere, per la provincia di Rimini, pari a 838,6; per la provincia di Forlì-Cesena, pari a 338,9; per la provincia di Ravenna, pari a 430,5;

³ Statistica RER, 2019

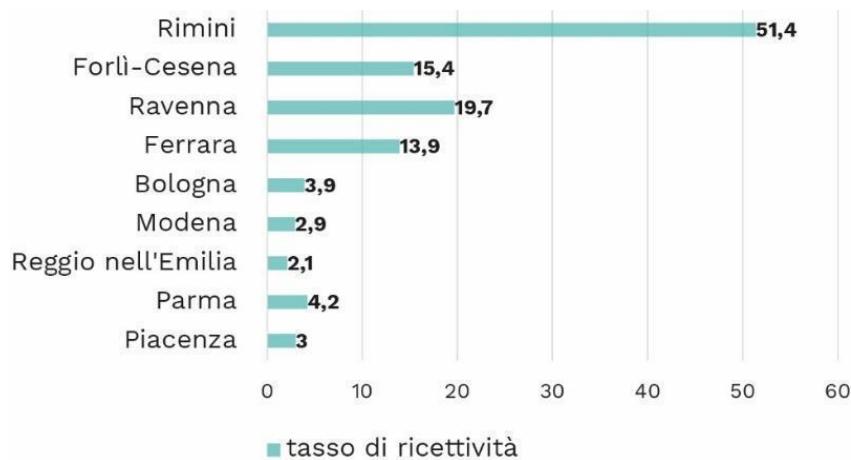
⁴ Statistica RER, 2019

per la provincia di Ferrara, pari a 265,7; per la provincia di Bologna, pari a 552,8; per la provincia di Modena, pari a 528,7; per la provincia di Reggio nell'Emilia, pari a 466,4; per la provincia di Parma, pari a 263,5; infine, per la provincia di Piacenza, pari a 223 (Figura 3).



All.1 Figura 3: Densità abitativa per provincia⁵

Anche nel caso dell'offerta turistica, la provincia di Rimini si trova al primo posto per il più alto tasso di ricettività (numero di letti per 100 abitanti) (Figura 4), con una densità ricettiva (numero di letti per km²) di 202,5.



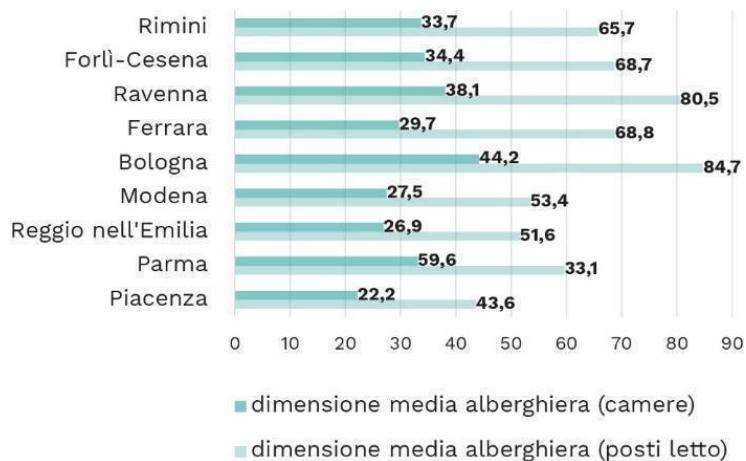
All.1 Figura 4: Tasso di ricettività per provincia⁶

⁵ Statistica RER, 2019

⁶ Statistica RER, 2019

Tra gli indicatori in cui la provincia di Rimini risulta avere un valore inferiore a quello di alcuni degli altri ambiti provinciali vi sono la dimensione media alberghiera, sia rispetto alle camere, sia rispetto ai posti letto; la qualità alberghiera; e il tasso di utilizzo alberghiero lordo.

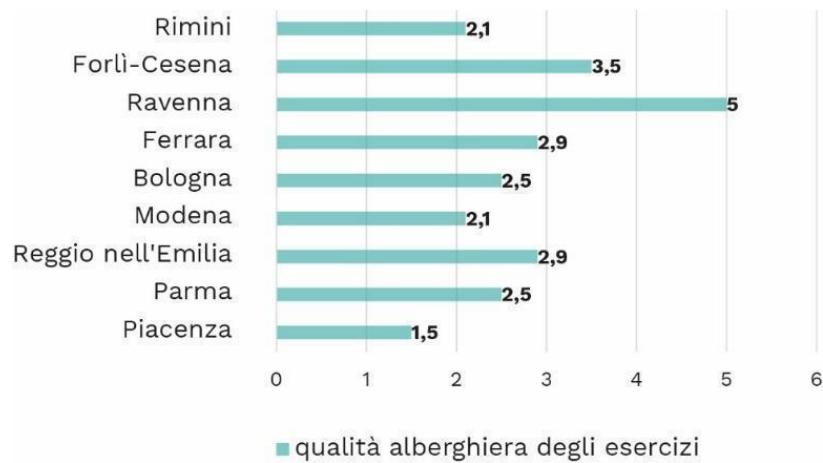
In particolare, la provincia di Rimini presenta un valore della dimensione media alberghiera – che indica il rapporto fra numero di letti e/o camere e numero di strutture ricettive – inferiore rispetto alla provincia di Forlì-Cesena, Ravenna, Ferrara e Bologna (Figura 5); un valore della qualità alberghiera – che indica il rapporto fra l'insieme degli alberghi a 3,4,5 stelle e l'insieme di quelli ad 1 e 2 stelle – inferiore rispetto alla provincia di Forlì-Cesena, Ravenna, Ferrara, Bologna, Reggio nell'Emilia, Parma e pari a quello di Modena (dunque, solo la provincia di Piacenza risulta avere un livello inferiore) (Figura 6); un valore del tasso di utilizzo alberghiero lordo – che indica il rapporto fra le presenze e i posti letto disponibili⁷ – inferiore rispetto alla provincia di Ravenna, Bologna, Modena, Reggio nell'Emilia e Parma (Figura 7).



All. 1 Figura 5: Dimensione media alberghiera per provincia⁸

⁷ il tasso lordo è la percentuale di utilizzo medio annuo nell'ipotesi che tutti gli alberghi siano aperti per l'intero anno, senza tener conto delle chiusure stagionali.

⁸ Statistica RER, 2019



All. 1 Figura 6: Qualità alberghiera per provincia⁹



All.1 Figura 7: Tasso di utilizzo alberghiero lordo per provincia¹⁰

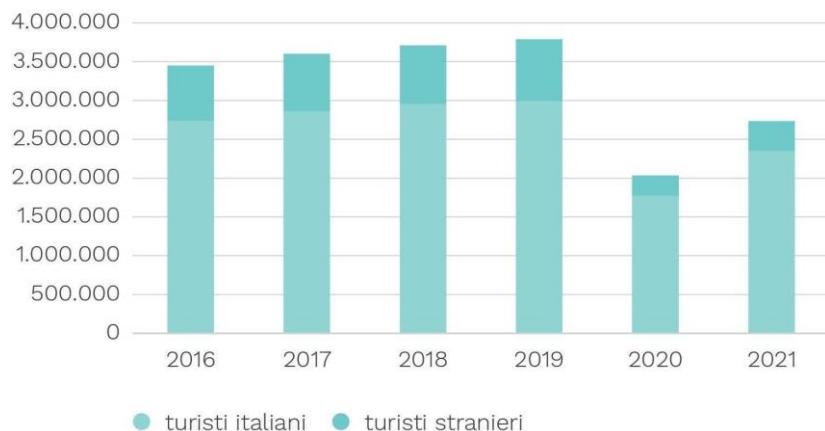
⁹ Statistica RER, 2019

¹⁰ Statistica RER, 2019

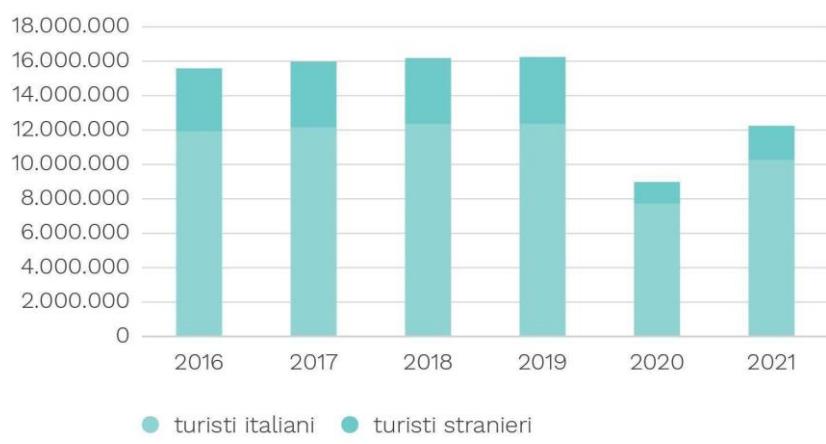
1.3. La domanda turistica della Provincia di Rimini

L'analisi della domanda turistica della provincia di Rimini fornisce un inquadramento complessivo dei flussi che hanno interessato il territorio nel 2019, basato sul numero di turisti e dei pernottamenti, sulla permanenza media di turisti italiani e stranieri, sulla variabilità mensile e sulla tipologia di strutture ricettive.

A livello provinciale, il settore turistico, negli ultimi anni, ha goduto di un trend in crescita fino all'anno pre-pandemico ed ha successivamente subito un forte arresto con l'esplosione della pandemia di COVID-19 (Figura 8, Figura 9), passando da 3.790.613 turisti complessivi nel 2019 a 2.737.237 nel 2021 e da 16.237.603 pernottamenti totali nel 2019 a 12.241.004 nel 2021.



All. 1 Figura 8: Trend della domanda turistica - numero di turisti¹¹



All. 1 Figura 9: Trend della domanda turistica - numero di pernottamenti¹²

¹¹ Statistica RER, 2016 - 2021

¹² Statistica RER, 2016 - 2021

L'andamento turistico della provincia di Rimini rispecchia quello regionale, registrando le più alte concentrazioni di turisti nei mesi estivi, sia per quanto riguarda i turisti italiani che per quanto riguarda gli stranieri (Figura 10, Figura 11, Figura 12). Come mostrano i grafici, il picco turistico è stato registrato nel mese di agosto, con 793.967 turisti, su un totale annuo di 3.790.613. Seguono i mesi di luglio (700.854 turisti), giugno (667.299 turisti), settembre (339.254 turisti), aprile (324.683 turisti), maggio (293.809 turisti), ottobre (146.229 turisti), marzo (129.990 turisti), gennaio (111.953 turisti), novembre (108.031 turisti), dicembre (102.225 turisti) e febbraio (72.319 turisti).



All. 1 Figura 10: Andamento turistico e variabilità mensile – turisti italiani¹³



All. 1 Figura 11: Andamento turistico e variabilità mensile – turisti stranieri¹⁴

¹³ Statistica RER, 2019

¹⁴ Statistica RER, 2019



All. 1 Figura 12: Andamento turistico e variabilità mensile – turisti totali¹⁵

L'analisi della domanda turistica negli esercizi ricettivi per destinazione suddivide il territorio sulla base delle differenti località turistiche, andando ad aggregare i comuni caratterizzati come simili (Tabella 2, Tabella 3):

COMUNI	ITALIANI	STRANIERI	TOTALI
RIMINI	1.397.585	517.146	1.914.731
RICCIONE	781.005	109.555	890.560
CATTOLICA	297.099	53.515	350.614
BELLARIA-IGEA MARINA	323.359	77.934	401.293
MISANO ADRIATICO	133.613	25.840	159.453
COMUNI DELLA COSTA	2.932.661	783.990	3.716.651
SANTARCANGELO DI ROMAGNA	14.613	2.752	17.365
COMUNI COLLINARI RIMINESI	29.245	8.555	37.800
COMUNI DELL'APPENNINO RIMINESE	3.901	1.746	5.647
ALTRI COMUNI RIMINESI	11.344	1.806	13.150
PROVINCIA DI RIMINI	2.991.764	798.849	3.790.613

All. 1 Tabella 2: Numero di turisti negli esercizi ricettivi per destinazione¹⁶

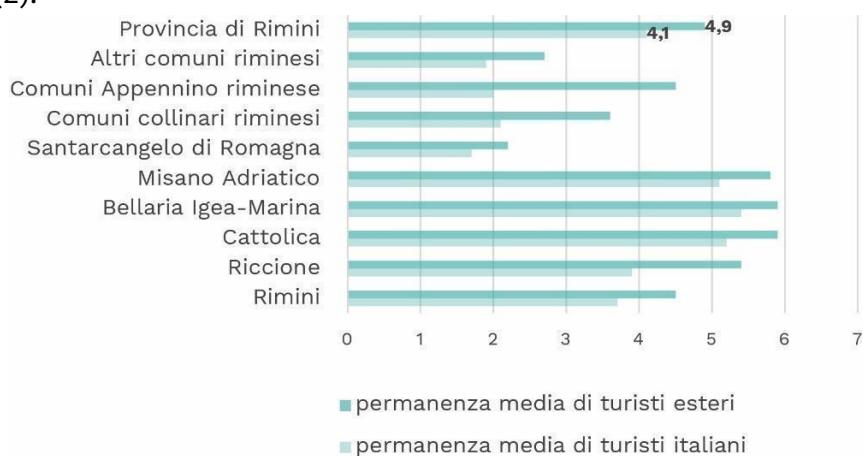
¹⁵ Statistica RER, 2019

¹⁶ Statistica RER, 2019

COMUNI	ITALIANI	STRANIERI	TOTALI
RIMINI	5.230.640	2.317.495	7.548.135
RICCIONE	3.043.078	588.947	3.632.025
CATTOLICA	1.533.717	314.636	1.848.353
BELLARIA-IGEA MARINA	1.756.568	459.464	2.216.032
MISANO ADRIATICO	677.317	150.987	828.304
COMUNI DELLA COSTA	12.241.320	3.831.529	16.072.849
SANTARCANGELO DI ROMAGNA	25.449	6.119	31.568
COMUNI COLLINARI RIMINESI	61.231	30.394	91.625
COMUNI DELL'APPENNINO RIMINESE	7.797	7.836	15.633
ALTRI COMUNI RIMINESI	21.009	4.919	25.5928
PROVINCIA DI RIMINI	12.356.806	3.880.797	16.237.603

All. 1 Tabella 3: Numero di pernottamenti negli esercizi ricettivi per destinazione¹⁷

Per quanto riguarda la permanenza media, i dati del 2019 mostrano come, in ogni località, i turisti stranieri soggiornino più a lungo di quelli italiani (Figura 13). Questo vale anche per il 2018, rispetto al quale è stata registrata una lieve variazione negativa della permanenza media complessiva che ha interessato i Comuni di Rimini (scesa da 4 a 3,9), Bellaria-Igea Marina (scesa da 5,6 a 5,5), Misano Adriatico (scesa da 5,4 a 5,2), i Comuni collinari (scesa da 2,6 a 2,4) e dell'Appennino riminese (scesa da 2,9 a 2,8). La permanenza media complessiva dei turisti italiani e stranieri è rimasta invariata per i Comuni di Riccione (4,1), Cattolica (5,3), Santarcangelo di Romagna (1,8) e gli altri Comuni riminesi (2).



All. 1 Figura 13: Permanenza media dei turisti italiani e stranieri¹⁸

¹⁷ Statistica RER, 2019

¹⁸ Statistica RER, 2019

1.4. L'offerta turistica della Provincia di Rimini

Considerando i quattro macro-ambiti in cui può essere suddiviso il territorio della provincia di Rimini, i dati mostrano un forte squilibrio in termini di offerta turistica tra la “città della costa” e gli altri tre ambiti della bassa Valconca e dell’alta e bassa Valmarecchia. Questo sia per quanto riguarda il numero di esercizi alberghieri ed extra-alberghieri, sia per quanto riguarda il numero di posti letto (Tabella 4).

AMBITI TERRITORIALI	SETTORE ALBERGHIERO		SETTORE EXTRA-ALBERGHIERO	
	esercizi	posti letto	esercizi	posti letto
CITTÀ DELLA COSTA	2.196	145.218	1.575	26.273
ALTA VALMARECCHIA	10	412	65	948
BASSA VALMARECCHIA	8	234	71	431
BASSA VALCONCA	13	482	124	1.108
TOTALE	2.227	146.346	1.835	28.760

All. 1 Tabella 4: L'offerta turistica nei macro-ambiti territoriali¹⁹

L’analisi dell’offerta turistica a livello comunale fornisce un inquadramento complessivo delle strutture ricettive che interessano il territorio di Rimini, basato sulla capacità ricettiva, sulla caratterizzazione delle strutture turistiche, suddivise tra alberghiere ed extra-alberghiere in tutte le loro accezioni, e sulla stagionalità, che determina l’apertura e la chiusura delle strutture durante l’anno.

Come mostrano le tabelle sottostanti (Tabella 5, Tabella 6, Tabella 7), il territorio provinciale registra, nel 2019, un totale di 4.062 esercizi ricettivi, di cui 2.227 (il 55%) alberghieri e 1.835 (il 45%) extra-alberghieri. I posti letto totali sono 175.106, di cui 146.346 all’interno di strutture alberghiere e 28.760 (l’84%) all’interno di strutture extra-alberghiere (il 16%).

Analizzando nel dettaglio la caratterizzazione delle strutture ricettive emerge come per le strutture alberghiere vi sia una predominanza di alberghi a 1/2/3 stelle (1.892 esercizi e 121.043 posti letto), seguiti dalle residenze turistico-alberghiere (177 e 8.011 posti letto) e dagli alberghi a 4/5 stelle (158 e 17.292 posti letto); per le strutture extra-alberghiere, invece, la maggior parte degli esercizi ricettivi è data dagli alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale (1.522 e 6.193 posti letto), seguiti da bed and breakfast (197 e 872 posti letto),

¹⁹ Statistica RER, 2019

agriturismo (63 e 686 posti letto), case per ferie (22 e 2201 posti letto), campeggi e aree attrezzate (20 e 17.938 posti letto), ostelli per la gioventù (10 e 854 posti letto), villaggi turistici (1 e 16 posti letto).

STRUTTURA RICETTIVA	N ESERCIZI	N POSTI LETTO
ALBERGHI 4,5 STELLE	158	17.292
ALBERGHI 3,4,5 STELLE	1.892	121.043
RESIDENZE TURISTICO-ALBERGHIERE	177	8.011
TOTALE STRUTTURE ALBERGHIERE	2.227	146.346
CAMPEGGI E AREE ATTREZZATE	20	17.938
VILLAGGI TURISTICI	1	16
ALLOGGI IN AFFITTO	1.522	6.193
AGRITURISMI	63	686
OSTELLI PER LA GIOVENTÙ	10	854
CASE PER FERIE	22	2.201
BED AND BREAKFAST	197	876
TOTALE STRUTTURE EXTRA-ALBERGHIERE	1.835	28.760

All.1 Tabella 5: Numero di esercizi e posti letto per strutture ricettive²⁰

La maggior parte delle strutture ricettive alberghiere si concentra all'interno dei Comuni della Riviera, con una maggior concentrazione a Rimini e Riccione, seguiti da Bellaria-Igea Marina, Cattolica e Misano Adriatico, mentre i Comuni di Casteldelci, Maiolo, Mondaino, Montefiore Conca, Saludecio e Talamello ne sono totalmente sprovvisti. Anche le strutture extra-alberghiere si concentrano prevalentemente nei Comuni della Riviera, in particolare a Riccione e Rimini, seguiti da Bellaria-Igea Marina, Cattolica e Misano Adriatico. Queste strutture, seppur in quantità minime, sono presenti in tutti i comuni, compresi quelli sprovvisti di strutture alberghiere.

²⁰ Statistica RER, 2019

COMUNE	ESERCIZI ALBERGHIERI	POSTI LETTO
BELLARIA-IGEA MARINA	348	22.399
CASTELDELCI	/	/
CATTOLICA	239	18.740
CORIANO	1	35
GEMMANO	1	61
MAIOLO	/	/
MISANO ADRIATICO	113	7.979
MONDAINO	/	/
MONTEFIORE CONCA	/	/
MONTEGRIDOLFO	3	78
MONTESCUDO – MONTE COLOMBO	3	106
MORCIANO DI ROMAGNA	2	32
NOVAFELTRIA	4	111
PENNABILLI	3	159
POGGIO TORRIANA	1	24
RICCIONE	398	25.982
RIMINI	1.098	70.118
SALUDECIO	/	/
SAN CLEMENTE	1	82
SAN GIOVANNI IN MARIGNANO	2	88
SAN LEO	1	25
SANT'AGATA FELTRIA	2	117
SANTARCANGELO DI ROMAGNA	5	143
TALAMELLO	/	/
VERUCCHIO	2	67
PROVINCIA DI RIMINI	2.227	146.346

All1 Tabella 6: Numero di esercizi alberghieri e posti letto per comune²¹

²¹ Statistica RER, 2019

COMUNE	ESERCIZI EXTRA-ALBERGHIERI	POSTI LETTO
BELLARIA-IGEA MARINA	334	7.484
CASTELDELCI	1	3
CATTOLICA	146	553
CORIANO	16	112
GEMMANO	9	70
MAIOLO	4	27
MISANO ADRIATICO	137	4.462
MONDAINO	12	72
MONTEFIORE CONCA	13	323
MONTEGRIDOLFO	6	83
MONTESCUDO – MONTE COLOMBO	20	134
MORCIANO DI ROMAGNA	8	53
NOVAFELTRIA	11	277
PENNABILLI	15	273
POGGIO TORRIANA	18	135
RICCIONE	490	9.890
RIMINI	468	3.884
SALUDECIO	17	88
SAN CLEMENTE	9	76
SAN GIOVANNI IN MARIGNANO	14	97
SAN LEO	18	279
SANT'AGATA FELTRIA	12	69
SANTARCANGELO DI ROMAGNA	43	213
TALAMELLO	4	20
VERUCCHIO	10	83
PROVINCIA DI RIMINI	1.835	28.760

All. 1 Tabella 7: Numero di esercizi extra-alberghieri e posti letto per comune²²

²² Statistica RER, 2019

Uno dei dati che meglio rappresenta l'accentuata stagionalità che caratterizza il settore del turismo in tutto il territorio provinciale di Rimini consiste nella differenza tra le strutture ricettive annuali e quelle stagionali. Infatti, delle 2.227 strutture alberghiere, solo 435 (il 20%) sono attive tutto l'anno, mentre le restanti 1.792 (l'80%) lo sono solo stagionalmente. Per quanto riguarda le strutture extra-alberghiere, invece, la differenza non è così netta e, sul totale di 1.835 strutture ricettive, 1.005 (il 55%) offrono apertura annuale, mentre le restanti 830 (il 45%) offrono apertura stagionale. A livello complessivo, il territorio di Rimini presenta 1.440 strutture ricettive che sono attive annualmente (il 65%), mentre le restanti 2.622 (il 65%) sono aperte solo nei periodi di alta stagione turistica.

Le Tabelle 8 e 9 riportano i dati livello provinciale, suddivisi per comune.

COMUNE	ALBERGHIERI ANNUALI	ALBERGHIERI STAGIONALI
BELLARIA-IGEA MARINA	13	335
CASTELDELCI	/	/
CATTOLICA	22	217
CORIANO	1	/
GEMMANO	/	1
MAIOLO	/	/
MISANO ADRIATICO	7	106
MONDAINO	/	/
MONTEFIORE CONCA	/	/
MONTEGRIDOLFO	3	3
MONTESCUDO – MONTE COLOMBO	3	/
MORCIANO DI ROMAGNA	2	2
NOVAFELTRIA	4	/
PENNABILLI	1	2
POGGIO TORRIANA	1	/
RICCIONE	71	327
RIMINI	295	803
SALUDECIO	/	/
SAN CLEMENTE	1	/
SAN GIOVANNI IN MARIGNANO	2	/

COMUNE	ALBERGHIERI ANNUALI	ALBERGHIERI STAGIONALI
SAN LEO	1	/
SANT'AGATA FELTRIA	1	1
SANTARCANGELO DI ROMAGNA	5	/
TALAMELLO	/	/
VERUCCHIO	2	/
PROVINCIA DI RIMINI	435	2.227

All. 1 Tabella 8: Apertura annuale e stagionale degli esercizi alberghieri per comune²³

COMUNE	EXTRA-ALBERGHIERI ANNUALI	EXTRA-ALBERGHIERI STAGIONALI
Bellaria-Igea Marina	57	277
Casteldelci	1	/
Cattolica	52	94
Coriano	15	1
Gemmano	8	1
Maiolo	4	/
Misano Adriatico	104	33
Mondaino	11	1
Montefiore Conca	8	5
Montegridolfo	6	/
Montescudo – Monte Colombo	18	2
Morciano di Romagna	8	/
Novafeltria	9	2
Pennabilli	11	4
Poggio Torriana	15	3
Riccione	229	261
Rimini	333	135

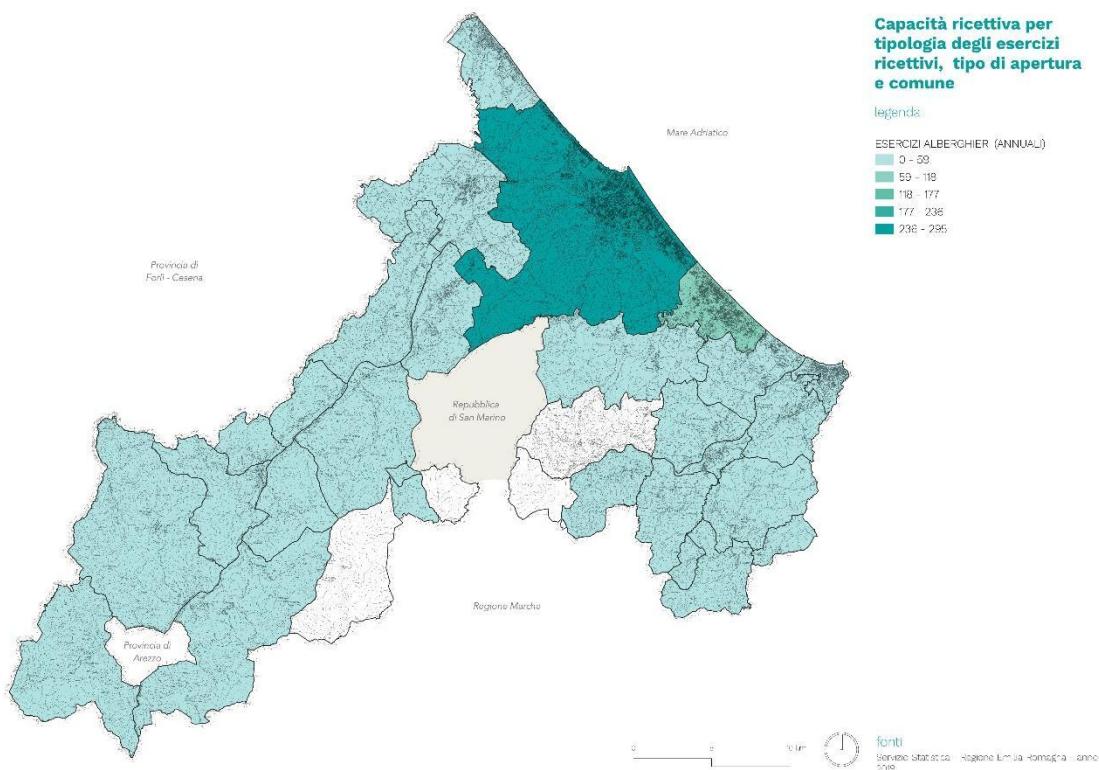
²³ Statistica RER, 2016 – 2021

COMUNE	EXTRA-ALBERGHIERI ANNUALI	EXTRA-ALBERGHIERI STAGIONALI
Saludecio	15	2
San Clemente	8	1
San Giovanni in Marignano	13	1
San Leo	13	5
Sant'Agata Feltria	10	2
Santarcangelo di Romagna	43	/
Talamello	4	/
Verucchio	10	/
Provincia di Rimini	1.005	830

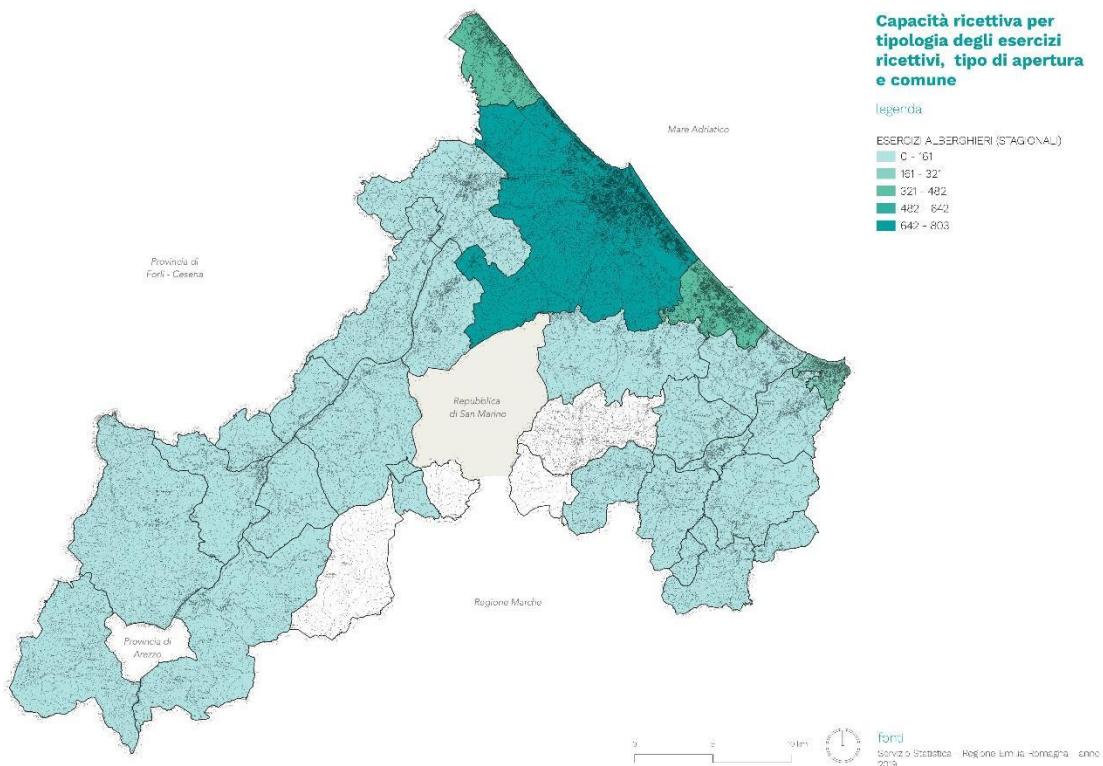
All. 1 Tabella 9: Apertura annuale e stagionale degli esercizi extra-alberghieri per comune²⁴

L'elaborazione dei dati relativi all'offerta turistica ha permesso di rappresentare la distribuzione delle strutture ricettive alberghiere ed extra-alberghiere spazialmente, andando a mappare la loro concentrazione a livello comunale, considerando anche la variabilità legata all'apertura annuale e stagionale (Figura 14, Figura 15, Figura 16, Figura 17, Figura 18, Figura 19).

²⁴ Statistica RER, 2019



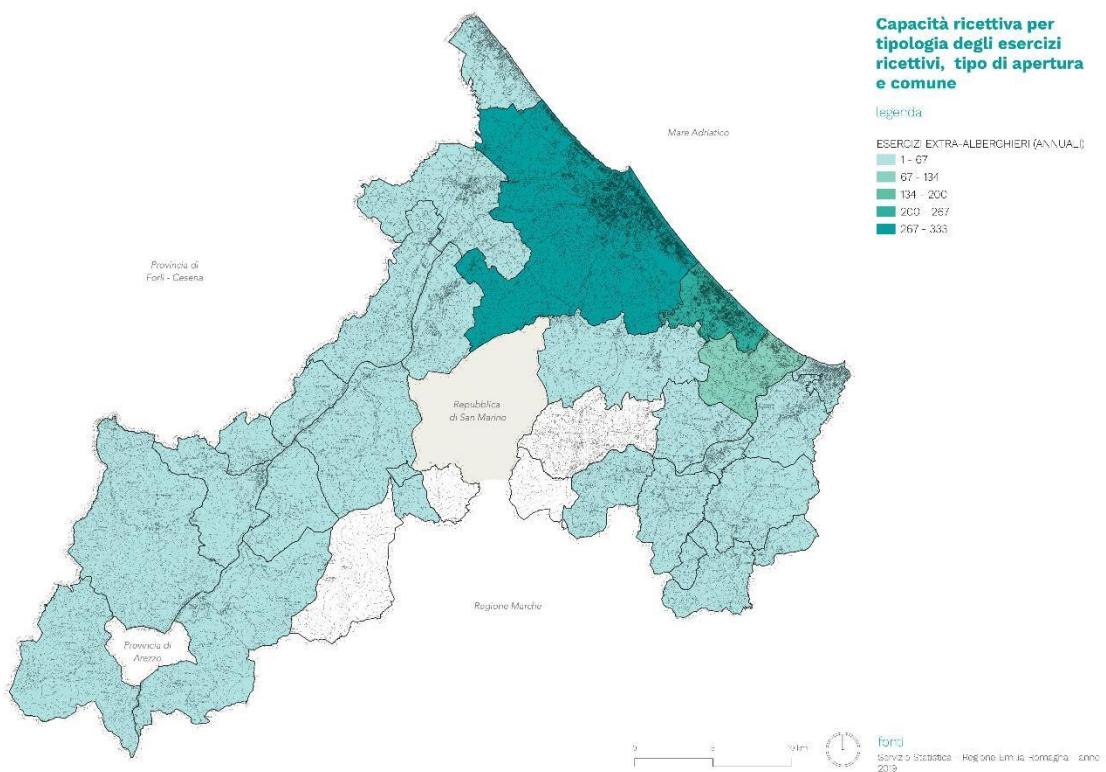
All. 1 Figura 14: Distribuzione degli esercizi alberghieri annuali²⁵



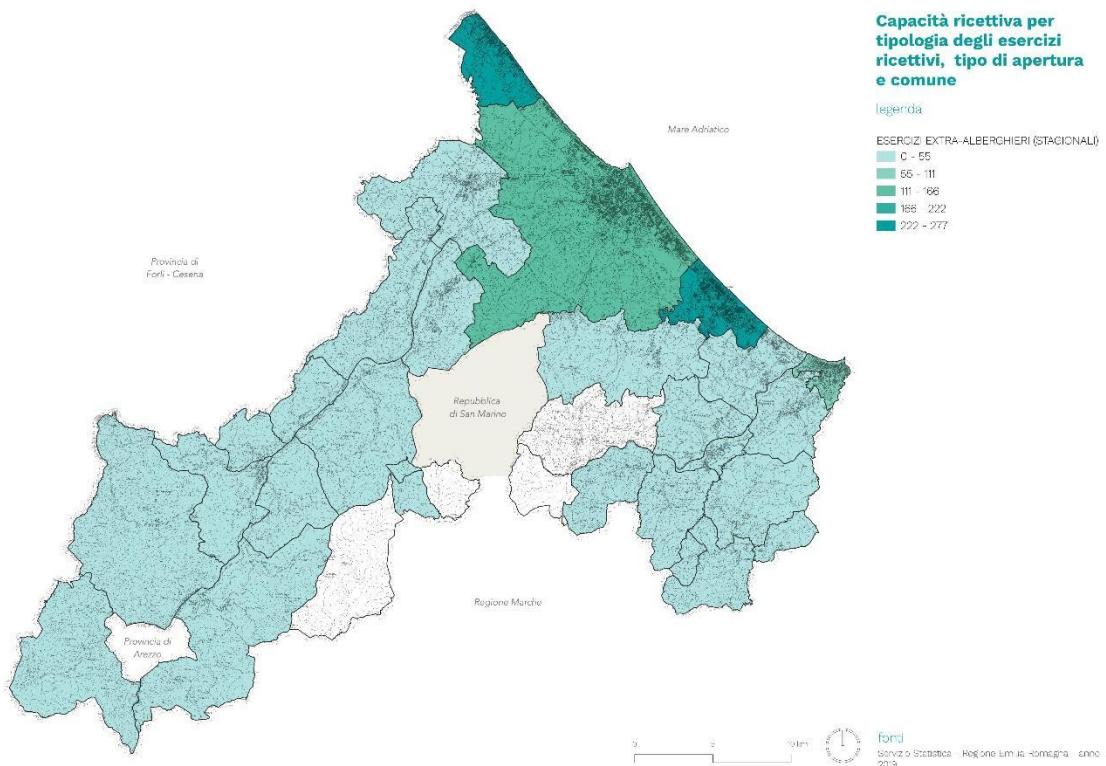
All. 1 Figura 15: Distribuzione degli esercizi alberghieri stagionali²⁶

²⁵ Elaborazione IUAV, su base dati RER 2019

²⁶ Elaborazione IUAV, su base dati RER 2019



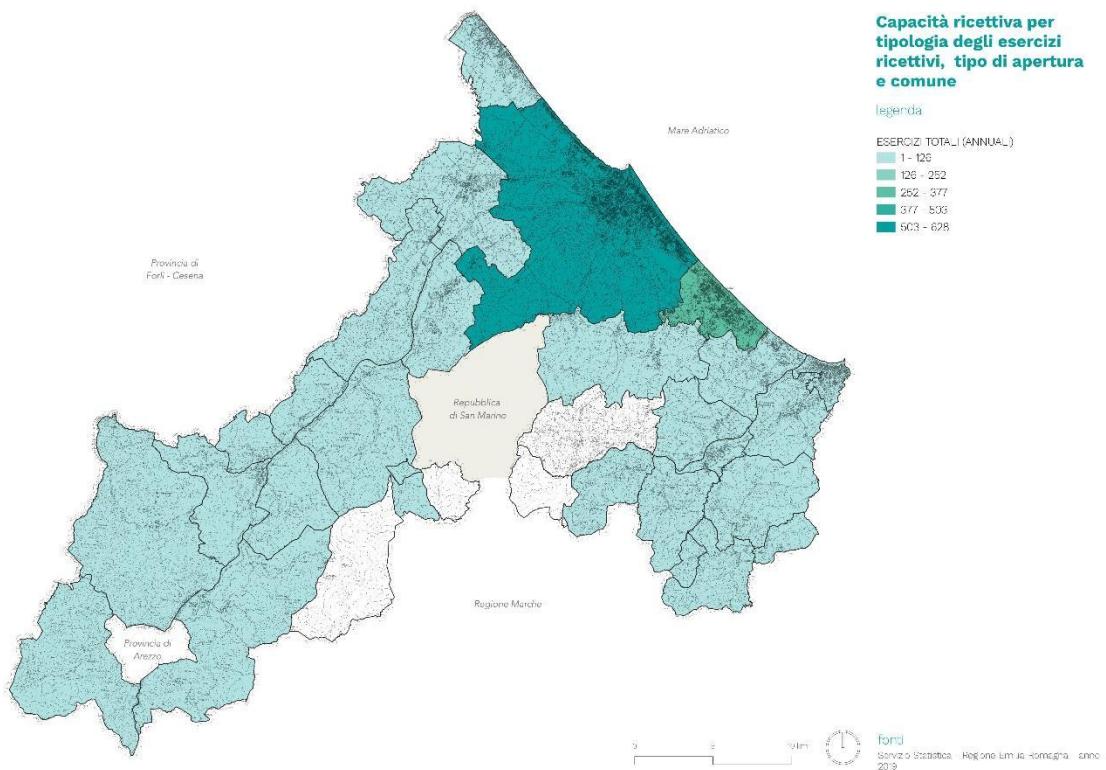
All. 1 Figura 16: Distribuzione degli esercizi extra-alberghieri annuali²⁷



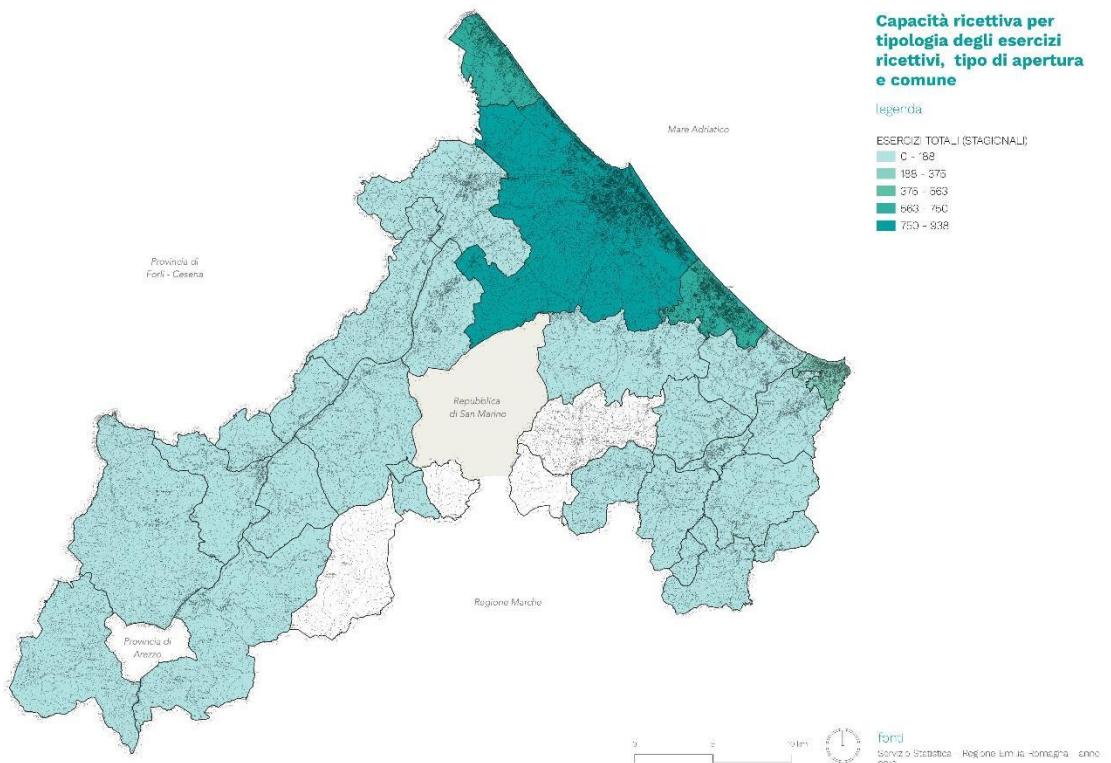
All. 1 Figura 17: Distribuzione degli esercizi extra-alberghieri stagionali²⁸

²⁷ Elaborazione IUAV, su base dati RER 2019

²⁸ Elaborazione IUAV, su base dati RER 2019



All. 1 Figura 18: Distribuzione degli esercizi totali annuali²⁹



All. 1 Figura 19: Distribuzione degli esercizi totali stagionali³⁰

²⁹ Elaborazione IUAV, su base dati RER 2019

³⁰ Elaborazione IUAV, su base dati RER 2019

2. UNA SINTESI VERSO IL PIANO

ELEMENTO TURISMO	
PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<ul style="list-style-type: none"> • Il settore del turismo muove l'economia di tutta la Provincia con alti livelli di domanda e offerta; • La provincia di Rimini, rispetto al resto del territorio regionale, ha il più alto livello di presenze medie giornaliere, con una pressione turistica pari a +13,1%, la più alta densità turistica e abitativa e il più alto tasso di ricettività; • Nonostante quella balneare lungo la costa rappresenti la forma di turismo predominante, il territorio si caratterizza di numerosi ed eterogenei aspetti distintivi che supportano forme di turismo differenti tra cui, per esempio, l'enogastronomia, gli ambiti naturali di pregio, la presenza di borghi medievali e la cultura; 	<ul style="list-style-type: none"> • A livello regionale, si registra una decrescita della quota turistica nei comuni della costa, accompagnata da una crescita nei comuni dell'Appennino; • L'andamento turistico della provincia di Rimini risulta essere poco omogeneo durante l'anno, con forti picchi nei mesi estivi, nel corso dei quali il turismo si concentra principalmente nei comuni della Riviera; • La provincia di Rimini non si trova al primo posto per quanto riguarda la dimensione media alberghiera, la qualità alberghiera e il tasso di utilizzo alberghiero lordo; • La permanenza media complessiva dei turisti (italiani e stranieri) ha subito un calo; • La distribuzione della popolazione per classi quinquennali di età dimostra una tendenza all'invecchiamento complessivo e la crescita progressiva dell'incidenza della fascia degli over 65 rispetto alla fascia 15-64 influisce in maniera rilevante sul sistema sociale, a partire dal settore socio-sanitario; • La maggior parte dei comuni di maggiori dimensioni (7/10) presentano dati negativi in merito alla mortalità delle imprese nel medio-lungo periodo; • La maggior parte delle strutture ricettive alberghiere ed extra-alberghiere si concentra nei comuni rivieraschi;

	<ul style="list-style-type: none"> • Solo il 20% delle strutture ricettive complessive è attivo tutto l'anno, mentre l'80% lo è solo stagionalmente.
OPPORTUNITÀ	MINACCE
<ul style="list-style-type: none"> • La crescente attenzione verso le tematiche ambientali potrebbe portare allo sviluppo di forme di turismo maggiormente sostenibili (turismo naturalistico, rurale, cicloturismo, etc.); • Nuovi investimenti nella messa in sicurezza e dell'ampliamento dell'attuale rete ciclopedonale potrebbero incentivare forme di turismo maggiormente sostenibili, estese a tutto il territorio provinciale (e non solo lungo la costa) e a tutte le stagioni; 	<ul style="list-style-type: none"> • L'assenza di politiche dedicate potrebbe accentuare l'Incapacità di fare sistema e coordinare azioni sinergiche tra più settori, come il turismo e l'agricoltura; • Ulteriori crisi sanitarie potrebbero incidere nuovamente in modo negativo sul settore turistico, con forti perdite economiche per il territorio;

3. BIBLIOGRAFIA E SITOGRADIA

Servizio Statistica e Sistemi Informativi Geografici, Rapporto annuale sul movimento turistico e la consistenza ricettiva alberghiera e complementare in Emilia-Romagna, 2019/2020. Disponibile su <https://statistica.regione.emilia-romagna.it/primo-piano/consistenza-movimento-turistico-emilia-romagna-2019>.

● TERRE DI CULTURA,
● ACCOGLIENZA, CITTÀ,
● RESILIENZA.